



## COMUNE DI MODENA

**N. 354/2019 Registro Deliberazioni di Giunta**

**DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE  
SEDUTA DEL 23/05/2019**

L'anno 2019 il giorno 23 del mese di maggio alle ore 14:50 nella Residenza Comunale di Modena, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei signori:

MUZZARELLI GIAN CARLO	Sindaco	Presente
CAVAZZA GIANPIETRO	Vice-Sindaco	Presente
VANDELLI ANNA MARIA		Presente
FILIPPI ALESSANDRA		Presente
URBELLI GIULIANA		Presente
GUADAGNINI IRENE		Presente
GUERZONI GIULIO		Presente
BOSI ANDREA		Presente
FERRARI LUDOVICA CARLA		Presente

Assenti Giustificati:

Assiste il Segretario Generale DI MATTEO MARIA.

Il Presidente pone in trattazione il seguente

**OGGETTO n. 354**

**APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN  
"HOSPICE TERRITORIALE MODENA"**

## LA GIUNTA COMUNALE

Premesso:

- che secondo la normativa regionale, ex DGR 560/2015 (Riorganizzazione della rete locale di cure palliative) e 1770/2016 (Requisiti specifici per l'accreditamento della rete locale di cure palliative), le cure palliative devono prevedere un'organizzazione a rete che permetta alle diverse equipe di integrarsi per rispondere ai bisogni dei malati e delle loro famiglie e garantire la continuità assistenziale da un luogo di cura all'altro. I luoghi di cura (denominati "nodi della rete") sono l'ospedale, l'ambulatorio, il domicilio e l'hospice;

- che negli ultimi anni è stato ampliato l'ambito di competenza delle cure palliative che più in generale devono mirare al controllo dei sintomi, e del dolore in particolare, mediante cure proporzionate e personalizzate, nel rispetto della dignità e della volontà del paziente, indipendente dal tipo e dalla fase della malattia;

Valutato l'Hospice, quale struttura residenziale di norma di circa 14-16 posti letto, caratterizzata da un modello assistenziale "a bassa tecnologia ed a alta umanità" rivolta a pazienti con prognosi infausta, quale modello da inserire nella rete dei servizi, adeguato ad accogliere malati in fase terminale, garantendo loro una migliore qualità di vita nell'esperienza di grave malattia;

Tenuto conto dell'esperienza già consolidata condotta in materia nel Distretto di Modena con la realtà dell'Hospice presso il Policlinico di Modena;

Visto che in data 27/03/2018 si è costituito il Comitato Hospice Modena Onlus, con la finalità statutaria di promuovere la realizzazione anche nel distretto di Modena di una struttura "territoriale" per rafforzare la rete delle cure palliative esistente, secondo i modelli in vigore in altre province della Regione e nella logica della nuova legge n. 219/2017, prevedendo che la struttura si collochi in un contesto autonomo rispetto a strutture ospedaliere esistenti;

Valutato che il Comune di Modena dispone nel proprio patrimonio di un immobile sito in via Jacopo da Porto n. 490 - Baggiovara (MO), denominato "Villa Montecuccoli", attualmente in disuso, che per dimensioni e collocazione risulterebbe idoneo, previo intervento di restauro e risanamento conservativo, ad ospitare il nuovo Hospice territoriale per la zona di Modena;

Richiamata la deliberazione n. 38 del 4/6/2018 con la quale il Consiglio Comunale impegnava la Giunta a:

- valutare le istanze poste dal neo Comitato "Hospice Modena Onlus";
- approfondire il possibile progetto per il recupero e la valorizzazione del Palazzo Montecuccoli a Baggiovara che potrebbe così trovare una nuova funzione a servizio della nostra comunità;
- individuare nel territorio modenese, compatibilmente con gli strumenti urbanistici, una struttura esistente da rigenerare oppure - nel caso in cui non se ne trovi una adeguata - un luogo avente destinazione d'uso idonea, ove realizzare un hospice "territoriale" che si ponga all'interno del Piano Sedi definito dal Comune in accordo con Azienda Usl e Azienda Ospedaliero Universitaria, a

completamento di una ricca assistenza domiciliare integrata ben funzionante, con l'obiettivo di dare risposta a coloro che per motivi di assistenza familiare, o di gravità della condizione non possano essere assistiti a domicilio;

Richiamata la propria Deliberazione n. 106 del 30/03/2019 con la quale si autorizzava il Comitato "Hospice Modena Onlus" a predisporre, tramite professionisti resisi a tal fine disponibili, un progetto di Fattibilità Tecnica per la realizzazione di un intervento di restauro e risanamento conservativo sull'immobile "Villa Montecuccoli", sito in via Jacopo da Porto n. 490 - Baggiovara (MO), così da rendere l'immobile idoneo quale sede del nuovo Hospice territoriale.

Considerato che, con medesimo atto veniva dato mandato al Settore Lavori Pubblici, Mobilità e Manutenzione Urbana del Comune, di curare la presentazione del progetto alla Soprintendenza per l'ottenimento del necessario parere preordinato alla progettazione definitiva/esecutiva e successiva realizzazione dell'intervento;

Dato atto della necessità di raccogliere e valutare tutti gli elementi di ordine tecnico, giuridico ed economico, utili a comprendere la concreta fattibilità del progetto;

Richiamato l'art. 55 del D.Lgs. n.117/2017 che stabilisce che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento;

Dato atto che il Comitato "Hospice Modena" ha natura di soggetto senza fini di lucro e rientra tra gli Enti del Terzo Settore di cui al D.Lgs. n. 117/2017;

Valutato lo stato del confronto con l'Azienda USL, l'Azienda Ospedaliero Universitaria, il Comitato "Hospice Modena Onlus" circa la realizzazione e futura gestione dell'Hospice territoriale;

Visto l'orientamento espresso in direzione del superamento dei posti letto dedicati alla funzione di hospice ospedaliero presso l'Azienda Ospedaliero Universitaria;

Ritenuto opportuno raccogliere in un apposito protocollo d'intesa gli elementi del percorso per la realizzazione e la gestione dell'Hospice Territoriale del Distretto di Modena, definendo le linee guida e gli impegni salienti degli attori coinvolti nell'attività di programmazione e progettazione dell'intervento e di successiva gestione del servizio;

Considerato che l'immobile "Villa Montecuccoli" è attualmente inserito nel piano delle alienazioni immobiliari dell'Ente e che qualora venga valutato idoneo ad ospitare l'Hospice territoriale sarà opportuno rivedere il suddetto piano mantenendone la disponibilità;

Richiamato l'art. 48 del D.Lgs. n. 267/2000 T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Dirigente Responsabile del Settore Politiche Sociali, sanitarie e per l'Integrazione, dott. Massimo Terenziani, espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

- di approvare il Protocollo di Intesa fra Comune di Modena, Azienda USL di Modena, Azienda Ospedaliero Universitaria Modena e Comitato "Hospice Modena – Dignità per la vita", inteso a definire gli impegni e le modalità esecutive delle condotte di ciascuna delle parti coinvolte nella realizzazione dell'Hospice territoriale di Modena, di cui all'allegato "A" al presente atto, di cui forma parte integrante e sostanziale;

- di dare atto che qualora le valutazioni tecnico economiche conducano a dare corso al progetto di ristrutturazione dell'immobile per collocarvi l'Hospice territoriale, l'immobile "Villa Montecuccoli" verrà cancellato dal piano delle alienazioni attualmente in essere.

Inoltre

### LA GIUNTA COMUNALE

Ritenuto che ricorrano particolari motivi di urgenza;

Visto l'art. 134 c. 4 del D.Lgs. n. 267/2000, T.U. Ordinamento EE.LL.;

Ad unanimità di voti espressi in forma palese;

### D e l i b e r a

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile.

Letto, approvato e sottoscritto con firma digitale:

Il Sindaco  
MUZZARELLI GIAN CARLO

Il Segretario Generale  
DI MATTEO MARIA

**“REALIZZAZIONE DELL’HOSPICE TERRITORIALE DEL DISTRETTO DI MODENA”**

**PROTOCOLLO D’INTESA**

(ai sensi dell’art. 55 del D.lgs. 117/2017 e s.m.)

L’anno \_\_\_\_\_ il mese \_\_\_\_\_ il giorno \_\_\_\_\_, presso

\_\_\_\_\_

**tra**

- **COMUNE DI MODENA**, con sede in \_\_\_\_\_, in persona di \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (di seguito “Comune”),

- **AZIENDA USL MODENA**, con sede in \_\_\_\_\_, in persona di \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (di seguito “AUSL MO”),

- **AZIENDA OSPEDALIERO UNIVERSITARIA MODENA**, con sede in \_\_\_\_\_, in persona di \_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_ (di seguito “AOU MO”),

**e**

- **COMITATO HOSPICE MODENA – DIGNITÀ PER LA VITA** –con sede in Modena, via Vignolese 628F, in persona di Gabriele Luppi (di seguito “Comitato”)

**PREMESSO CHE**

- a) Il **“COMITATO HOSPICE MODENA – DIGNITÀ PER LA VITA”** si sta costituendo in **“FONDAZIONE HOSPICE MODENA – DIGNITÀ PER LA VITA – CRISTINA PIVETTI”**;
- b) la Legge n. 38/2010 tutela il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore al fine di assicurare il rispetto della dignità e dell’autonomia della persona umana, il bisogno di salute, l’equità nell’accesso all’assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza;
- c) il DPCM del 29 Novembre 2001 individua l’attività sanitaria e sociosanitaria a favore di malati terminali quale livello essenziale di assistenza da erogare nell’ambito dell’assistenza distrettuale;
- d) il D.lgs. n. 117/2017 ha riformato la disciplina degli enti del Terzo settore (categoria a cui appartiene la Fondazione) al fine di sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che

concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune e ad elevare i livelli di coesione e protezione sociale;

- e) l'art. 55 del citato D.lgs. stabilisce che le amministrazioni pubbliche, in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità e unicità dell'amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di interesse generale, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della L. n. 241/1990, nonché delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare quelle relative alla programmazione sociale;
- f) la Regione Emilia Romagna, da diversi anni, ha tra gli obiettivi strategici delle politiche della salute quello della presa in carico dei malati con patologie ad andamento cronico ed evolutivo non suscettibili di cure volte alla guarigione, ed opera per la implementazione dei servizi che compongono la rete locale delle cure palliative, che vengono erogate in luoghi di cura denominati "nodi", costituiti da: ospedali, ambulatori, domicilio e hospice (cfr. delibere della Giunta della Regione Emilia Romagna nn. 560/2015; 1770/2016; 1423/2017);
- g) nell'anno 2018, su iniziativa di alcuni cittadini, si è costituito il "Comitato Hospice Modena Onlus" (d'ora innanzi "Comitato"), con lo scopo di raccogliere i fondi necessari per la realizzazione di un Hospice territoriale nel Distretto di Modena;
- h) il Comitato ha inoltrato al Comune una proposta per la realizzazione della struttura, basata su modelli esistenti in altre province della Regione, in conformità allo spirito della L. n. 219/2017, prevedendone la collocazione in un contesto autonomo rispetto alle strutture ospedaliere e in stretto collegamento con la rete dei servizi e con gli altri nodi della rete delle Cure Palliative;
- i) dai contatti intercorsi tra le parti è emersa la possibilità di utilizzare come sede dell'Hospice Villa Montecuccoli, a Baggiovara, di proprietà del Comune;
- j) il Comitato, per valutare la fattibilità dell'intervento, ha predisposto un progetto di massima dei lavori, che ha presentato alla Soprintendenza in data 12.1.2019;
- k) la Soprintendenza, dopo aver effettuato un sopralluogo dell'immobile, in data 14.2.2019, ha chiesto al Comitato la presentazione di un Progetto Esecutivo di Fattibilità Tecnica, corredato della documentazione necessaria per il rilascio del nulla osta di competenza;

- l) essendo l'immobile di proprietà comunale, il Consiglio Comunale ha approvato l'Ordine del Giorno n. 38/2018, contenente l'impegno per la Giunta comunale:
- a valutare le istanze del Comitato;
  - ad approfondire un possibile progetto di recupero e valorizzazione di Palazzo Montecuccoli, a Baggiovara da destinare all'Hospice;
  - ad individuare nel territorio modenese, compatibilmente con gli strumenti urbanistici, una struttura da rigenerare oppure, qualora non ve ne fosse una adeguata, un luogo idoneo per la realizzazione dell'Hospice territoriale all'interno del Piano Sedi definito dal Comune in accordo con AUSL MO e AOU MO;
  - la Giunta comunale, con deliberazione n. 106 del 12 Marzo 2019, ha autorizzato l'Hospice Modena Onlus a predisporre un progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione dell'intervento, impegnandosi a fornire la documentazione esistente e la più ampia collaborazione per la presentazione del progetto alla Soprintendenza, ai fini dell'ottenimento del nulla osta;
- m) l'AUSL MO nel Piano della Performance 2018-2020 ha previsto il progressivo trasferimento dell'erogazione dei servizi che, in modo inappropriato, vengono assegnati all'ospedale, verso strutture intermedie come gli hospice, più vicine all'utente e calibrate sui bisogni dello stesso;
- n) l'AUSL MO ha previsto l'attivazione di un Hospice territoriale nel Comune di Modena, nel Piano Investimenti 2019 – 2021 di prossima adozione, rappresentando così alla Regione Emilia - Romagna la necessità di finanziamento;
- o) acquisita agli atti la lettera PG 368478/2019 del 12/04/2019 con cui l'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia - Romagna "ha valutato tra le priorità da assicurare con risorse regionali dedicate la realizzazione di un hospice nel territorio del Comune di Modena";
- p) l'AUSL MO e l'AOU MO concordano sul superamento dei posti letto dedicati alla funzione di hospice ospedaliero presso quest'ultima, a seguito della realizzazione del progetto e dell'attivazione di posti letto presso l'Hospice Territoriale nell'ambito della complessiva programmazione provinciale della rete di cure palliative;
- q) i membri del Comitato, visto l'interesse e l'adesione al progetto dimostrata dagli Enti Pubblici competenti, nonché il largo consenso all'iniziativa ottenuto dalla cittadinanza, hanno deciso di costituire, entro il mese di Maggio in corso, una struttura stabile, organizzata e dotata di personalità giuridica e autonomia patrimoniale, nella forma della



Fondazione, in conformità alla disciplina del D.lgs. n. 117/2017, per il miglior perseguimento degli obiettivi di interesse generale di cui sono portatori;

#### VALUTATO CHE

- la realizzazione dell'Hospice territoriale ha un rilevante interesse pubblico, dato che:
  - soccorre alle esigenze di coloro che per motivi di assistenza familiare o di gravità della condizione, non possono essere assistiti a domicilio;
  - completa la rete, già ben funzionante, dei servizi di assistenza socio – sanitaria e domiciliare esistente sul territorio, con il setting di cura identificato nel nodo “hospice” territoriale;
  - consente il recupero, la valorizzazione e la messa a servizio della comunità di Villa Montecuccoli, un immobile storico e di pregio da diversi anni in disuso, evitandone il decadimento;
- la realizzazione di un Hospice territoriale è prevista negli atti di programmazione della Regione Emilia - Romagna e AUSL MO, ed è condivisa, per le ragioni d'interesse pubblico sopra esposte, dall'AOU MO e dal Comune;
- sussistono l'opportunità ed i presupposti per il coinvolgimento, in attuazione dell'art. 55 citato nelle premesse, dell'Ente del Terzo Settore “Fondazione” nelle attività di programmazione, progettazione e gestione dell'Hospice territoriale e che a questo fine il “COMITATO HOSPICE MODENA – Dignità per la vita” si sta costituendo in “FONDAZIONE HOSPICE MODENA – Dignità per la vita – Cristina Pivetti”;
- la co-programmazione è finalizzata alla individuazione, da parte delle amministrazioni, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili;
- la co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare i bisogni definiti alla luce degli strumenti di programmazione;
- l'accreditamento consente di individuare l'ente del Terzo Settore con cui attivare il partenariato, nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso, nonché dei criteri e delle modalità per l'individuazione del partner;

#### RITENUTO

di dover pertanto procedere all'adozione di un protocollo d'intesa al fine di definire le modalità esecutive delle condotte di ciascuna delle parti coinvolte nella realizzazione dell'Hospice territoriale

#### RICHIAMATI

- la L. n. 38/2010;
- il DPCM del 29 Novembre 2001;
- l'art. 55 del D.lgs. n. 117/2017;

#### VISTI

- le delibere della Giunta Regionale nn. 1770/2016; 1131/2015; 560/2015;
  - il Piano della Performance 2018-2020 dell'AUSL MO;
  - la proposta del ...(indicare la data) pervenuta dal Comitato, indirizzata a.....(indicare i destinatari);
  - l'ordine del giorno n. 38 del 4.6.2018 approvato all'unanimità dal Consiglio comunale;
  - la deliberazione di Giunta comunale n. 106 del 12.3.2019;
- tutto ciò premesso, valutato, ritenuto, richiamato e visto, le parti

#### CONVENGONO QUANTO SEGUE

- 1) le premesse e le valutazioni che precedono formano parte integrante e sostanziale del presente atto d'intesa;
- 2) le Parti prendono atto che per il raggiungimento degli obiettivi definiti nei punti precedenti, il "COMITATO HOSPICE MODENA – Dignità per la vita" si sta costituendo in "**FONDAZIONE HOSPICE MODENA – Dignità per la vita – Cristina Pivetti**";
- 3) l'oggetto del Protocollo d'Intesa è la condivisione di un percorso per la realizzazione e la gestione di un Hospice Territoriale nel Distretto di Modena, mediante il coinvolgimento – da parte AUSL MO, AOU MO e Comune – del Comitato Hospice Modena nell'attività di programmazione e progettazione dell'intervento e dei relativi servizi;
- 4) gli Enti firmatari, con ruoli che si delineeranno con successivi accordi operativi, si impegnano a concorrere, con i mezzi a propria disposizione, alla realizzazione

dell'Hospice territoriale nel Comune, ponendo in essere le attività all'uopo necessarie in collaborazione e accordo tra loro, in conformità alle norme del Servizio Sanitario Regionale e alle altre disposizioni normative applicabili;

- 5) il Comitato si propone di organizzare e, ove ne sussistano le condizioni, gestire l'Hospice mettendo a disposizione i propri fondi, le risorse derivanti dall'accreditamento ed eventuali contributi pubblici che riceverà a tale scopo, nell'ambito della rete locale di cure palliative;
- 6) con riferimento ai fondi acquisiti da Enti Pubblici, il Comitato si obbliga a dare specifica evidenza anche attraverso contabilità separata e rendicontazione periodica, ai sensi della normativa vigente;
- 7) per l'esecuzione degli impegni di cui ai punti che precedono, il Comitato si impegna, assumendo i relativi costi e oneri, a redigere e predisporre il Progetto di Fattibilità Tecnico-Economica dell'intervento di recupero e valorizzazione di Villa Montecuccoli a Baggiovara, in conformità alle richieste della Soprintendenza, per il rilascio del parere sul nulla osta di competenza;
- 8) il Comune si impegna, in qualità di proprietario dell'immobile e nell'ambito delle proprie competenze, a mettere a disposizione del Comitato la documentazione in proprio possesso ed a fornire la più ampia collaborazione per la predisposizione del progetto e l'ottenimento del nulla osta impegnandosi, altresì, a mezzo del Settore competente, a predisporre l'istanza per la Soprintendenza, corredata della necessaria documentazione e ad attivare i competenti servizi dell'Azienda USL Modena, per l'ottenimento di un parere preventivo sul piano igienico – sanitario in merito all'intervento, onde raccogliere tutti gli elementi utili a comprendere la concreta fattibilità del progetto;
- 9) nel caso in cui il progetto risultasse fattibile, attuabile, opportuno e condiviso da tutte le parti coinvolte, il Comune si impegna a mettere a disposizione del progetto, a titolo gratuito, l'immobile denominato Villa Montecuccoli unicamente al fine di realizzare e gestire l'Hospice Territoriale;
- 10) nel caso in cui, invece, la realizzazione dell'Hospice a Villa Montecuccoli non fosse tecnicamente o economicamente fattibile, opportuna e condivisa dalle parti, il Comune si impegna a individuare nel territorio modenese (compatibilmente con gli strumenti urbanistici) ed a rendere disponibile, a titolo gratuito, un'altra struttura esistente da rigenerare oppure, nel caso in cui non se ne trovasse una adeguata, un terreno avente destinazione d'uso idonea a realizzare l'Hospice, conformemente al Piano Sedi definito dal Comune medesimo, in accordo con AUSL MO e AOU MO e con l'approvazione del

Comitato;

- 11) l'AUSL MO e l'AOU MO concordano sul superamento dei posti letto dedicati alla funzione di hospice ospedaliero presso quest'ultima, a seguito della realizzazione del progetto e dell'attivazione di posti letto presso l'Hospice Territoriale nell'ambito della complessiva programmazione provinciale della rete di cure palliative;
- 12) l'AUSL MO si impegna, previa verifica dei necessari presupposti di legge, a porre in essere tutte le attività necessarie e di competenza per la realizzazione e la futura gestione dell'Hospice, a partire dalle risorse che verranno specificatamente trasferite dalla Regione Emilia – Romagna, di cui alla lettera PG 368478/2019 del 12/04/2019 dell'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia - Romagna;
- 13) l'AOU MO e l'AUSL MO si impegnano ad assicurare, laddove se ne ravvisi l'opportunità, funzioni di coordinamento, con particolare riferimento a specifiche fasi operative del progetto stesso, tramite l'individuazione di uno o più professionisti con elevata professionalità e competenza nell'ambito specifico e in coerenza agli indirizzi regionali;
- 14) le parti si impegnano a compiere, ciascuna per la propria competenza, tutte le attività necessarie e opportune, senza dilazione di tempo, per conseguire gli obiettivi sopra indicati e condivisi, anche attraverso la stipula di accordi operativi successivi al presente atto.
- 15) le parti convengono che sia il Comune a trasmettere il presente atto all'Assessore alle Politiche per la Salute della Regione Emilia – Romagna.

Letto, approvato e sottoscritto.

Modena, li \_\_\_\_\_

per il Comune di Modena

\_\_\_\_\_

per l'Azienda USL di Modena

\_\_\_\_\_

per l'Azienda Ospedaliera Universitaria di Modena

\_\_\_\_\_

per il Comitato Hospice Modena – Dignità per la vita

\_\_\_\_\_



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' TECNICA  
SETTORE POLITICHE SOCIALI SANITARIE E PER L'INTEGRAZIONE**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN "HOSPICE TERRITORIALE MODENA"

Si esprime il parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione n. 1593/2019, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Modena li, 20/05/2019

Sottoscritto dal Dirigente  
(TERENZIANI MASSIMO)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI COPERTURA FINANZIARIA  
Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN "HOSPICE TERRITORIALE MODENA"

NON si attesta l'esistenza della copertura finanziaria della spesa relativa alla presente proposta di deliberazione n. 1593/2019, ai sensi degli artt. 147 bis, comma 1, e 153, comma 5, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL., in quanto NON RICHIESTA.

Modena li, 20/05/2019

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE**  
**Settore Risorse Finanziarie e Affari Istituzionali**

**OGGETTO:** APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA REALIZZAZIONE DI UN "HOSPICE TERRITORIALE MODENA"

Si esprime parere FAVOREVOLE in merito alla regolarita' contabile della presente proposta di deliberazione n. 1593/2019, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

Modena li, 20/05/2019

Sottoscritto dal Dirigente  
(STORTI STEFANIA)  
con firma digitale



**COMUNE DI MODENA**

**ATTESTAZIONE DI AVVENUTA PUBBLICAZIONE**

**Deliberazione di Giunta n. 354 del 23/05/2019**

**OGGETTO : APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA PER LA  
REALIZZAZIONE DI UN "HOSPICE TERRITORIALE MODENA"**

La presente Deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal 07/06/2019 ed è immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.lgs n. 267/2000

Modena li, 25/06/2019

**II SEGRETARIO GENERALE  
(DI MATTEO MARIA)  
con firma digitale**